

io ho parlato in favore dell'armamento della guardia nazionale. Ma egli, mentre intese di lanciare una freccia contro il Ministero che io appoggiava, riuscì invece a farne l'elogio.

Noi sappiamo che in tutti i Parlamenti vi furono sempre gli uomini che sedevano nei banchi dell'opposizione, i quali domandavano l'armamento della guardia nazionale anche a discapito di altre armi stanziali. Ciò posto, quando vediamo che un Governo altamente si preoccupa dell'armamento della guardia nazionale, io credo che il ricordar ciò sia il migliore encomio che gli si possa fare. Quindi l'onorevole Gallenga, colla sua osservazione, avrebbe raggiunto uno scopo diametralmente opposto.

Per quanto poi mi sovvegno, le mie osservazioni in allora non feci tanto per il progetto quanto per un principio che io reputo esizialissimo nella vita parlamentare, ed è che non vi può essere Commissione la quale si renda arbitra, col suo operato, del portare o no una questione davanti al Parlamento. Le Giunte hanno il mandato di preparare...

**GALLENGA.** Domando la parola.

**MELLANA...** le relazioni; quando esse non hanno i documenti necessari, e se si trovano per qualche circostanza in opposizione, debbono venire a riferirne alla Camera e chiedere d'essere esonerate.

D'altronde io non domando infelice quel progetto: lo credo felicissimo. Infelicissima bensì è la Commissione che di un progetto felicissimo ne fece uno infelice. (*ilarità*).

A quanto poi ha detto l'onorevole Gallenga, il quale a togliere ogni dubbio che non avesse compiuto il debito suo, apertamente disse che era contrario a quel progetto, risponderò che se ciò era, poteva manifestarlo nella sua relazione, od in qualsiasi modo davanti alla Camera, ma non era lecito nè a quella, nè a nessun'altra Commissione di rendere illusoria quell'iniziativa che dà lo Statuto al Ministero, e quell'altra che viene dal Parlamento.

La Commissione che esamina un progetto non ha la facoltà di sottrarlo alla deliberazione della Camera.

È contro questo principio che ho parlato allora, che parlo adesso e che parlerò sempre. (Bene! *a sinistra*)

**PRESIDENTE.** Avverto che la Commissione ha già presentato il suo rapporto.

**MELLANA.** Le mie parole si riferiscono a quanto si è detto circa *il calore* col quale io allora parlava. (*ilarità*)

**PRESIDENTE.** Il deputato Gallenga ha la parola per un fatto personale.

**GALLENGA.** Io veramente non ho domandato la parola per un fatto personale....

**PRESIDENTE.** In tal caso bisogna ch'io la dia ad altri deputati.

**GALLENGA.** Intenderei soltanto di dare uno schiarimento il quale è necessario per calmare la suscettibilità del deputato Mellana. Se il fatto è personale, tale si è a suo riguardo, non per me.

Egli dice che io gli ho lanciato una freccia. Io ho detto francamente quello che credeva, ma certamente con nessuna intenzione d'offenderlo.

Che se il deputato Mellana era interessato per l'andamento della legge sull'armamento della guardia nazionale, era pure nostro dovere di tutelare, o, per servirvi di una espressione favorita dal deputato Mellana, di *soggiungere* (*Viva ilarità*) gl'interessi dei contribuenti.

Io non sono avverso al progetto di legge in massima, soltanto io dico che una Commissione incaricata di esaminare un progetto di legge non può emettere le sue deliberazioni, per quanto il deputato Mellana l'affretti, finchè non abbia quella conoscenza delle cose, la quale le dia modo di venire davanti alla Camera....

**MICHELINI.** Chiedo di parlare.

**GALLENGA...** e dire: votate. Noi dovevamo accertare che qui si tratta di conti chiari. Noi i conti chiari non li abbiamo mai avuti, e se il deputato Mellana si fosse trovato membro della nostra Commissione, perchè (*con calore*) so che egli è un vero patriota, ed ha altamente a cuore gli interessi della patria, se avesse saputo e veduto tutto quello che noi abbiamo veduto e saputo, oh! si taglierebbe la mano destra piuttosto che votare quel progetto di legge.

**PERUZZI, ministro per l'interno.** In verità, poichè non vi è dissenso fra la Commissione o il Ministero intorno a questo capitolo, perchè il Ministero consente di sospendere questo stanziamento, solamente pregando la Camera ad affrettare la discussione del progetto di legge presentato il 7 gennaio 1862, mi pare che si potrebbe rinviare a quel momento, che desideriamo affrettato quanto più sia possibile, ogni dibattimento sia intorno all'armamento della guardia nazionale, sia intorno all'essere buono o cattivo quel progetto di legge, e allora la Camera sarà naturalmente e senza bisogno di tagliar mani (*ilarità*) nè cose simili, autorizzata a rigettarlo. A me pare che oggi sia inutile proseguire una discussione la quale parmi assuma una proporzione ed un carattere che non sia richiesto dalla pratica sua efficacia.

Io penso che la Camera potrebbe da un lato consentire alla domanda che io le ho fatta e dal canto mio prometto all'onorevole Gallenga che gli rimetterò tutti i documenti che ci sono nel Ministero e che non consistono solamente nel piccolo pezzo di carta che aveva, il quale non è che un resoconto di vari elementi. Se questi elementi soddisferanno i suoi desiderii e quelli della Commissione, io non sono ora in grado di dirlo, ma io li comunicherò tutti, come prima avrei fatto, se non mi fosse sfuggito questo desiderio.

**CANTELLI, relatore.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Se continua la discussione, la parola spetta al deputato Cadolini; ma siccome il capitolo è concordato tra il Ministero e la Commissione, mi parrebbe che si dovesse procedere oltre.

**CANTELLI, relatore.** Ma io devo ricordare al signor ministro che egli aveva chiesto il trasporto in questo